

Dettaglio delle attività 39^a Ciclo*

(Allegato 1.a - Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 26/06/23)

Anno	Tipologia	Insegnamento	Docente		Ore	Tot. Ore
I 1600 ore	1. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca in Psicologia	Cuzzocrea	UniCZ	4	56
	2. Corso Teorico	Metodologie di ricerca in ambito evolutivo	Liga	UniME	4	
	3. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca in psicologia clinica	Barberis	UniCZ	4	
	4. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca per lo studio dei processi cognitivi	Foti	UniCZ	4	
	5. Corso Teorico	Metodi e Tecniche di ricerca in neuropsicologia sperimentale e clinica	Tomauiuolo	UniME	4	
	6. Corso Teorico	Metodi di ricerca psicopedagogica	Passaseo	UniME	4	
	7. Corso Teorico	L'approccio single-case nello studio delle funzioni cognitive	Palermo	UniCZ	4	
	8. Corso Teorico	Inferenza bayesiana	Liuzza	UniCZ	4	
	9. Corso Teorico	Il modello bio-psico-sociale in psicologia clinica e della salute	Martino	UniME	4	
	10. Corso Teorico	La biostatistica applicata alla psicologia della salute e psicologia clinica	Colombo	-----	4	
	11. Corso Teorico	Verifica dell'efficacia degli Interventi di Psicoterapia	Mento	UniME	4	
	12. Corso Teorico	Modelli di ricerca in Neuropsichiatria Infantile	Marotta	UniCZ	4	
	13. Corso Teorico	Conduzione di revisioni sistematiche e meta-analisi nelle scienze comportamentali	Raimo	UniCZ	4	
	14. Corso Teorico	Metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psicologia clinica e della salute	Spatola	UniME	2	
	15. Corso Teorico	Metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione	Gugliandolo	UniME	2	
	Perfezionamento linguistico	Linee guida per la stesura in lingua inglese di un abstract e di un articolo scientifico	Aquino	UniCZ	4	14
	Perfezionamento informatico	Laboratorio Informatica (Elaborazione dati)	Gugliandolo	UniME	4	
	Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Ruolo e funzioni del Comitato etico nella ricerca in ambito psicologico	Spatola	UniME	2	
	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Riproducibilità ed open science nella ricerca psicologica	Gianelli	UniME	4	
	Seminari	Ciclo di Seminari**/Convegni Nazionali e/o Internazionali		Esterno	30	
	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e pubblicazione di una review tematica di ricerca in inglese	Docente Guida		200	1500
	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Attività di ricerca e studio individuale legato al progetto di ricerca	Docente Guida		1300	
II 1600 ore	16. Corso Teorico	La Behaviour analysis applicata ai disturbi del comportamento e dell'apprendimento	Filippello	UniME	4	58
	17. Corso Teorico	Progettazione e sperimentazione di interventi in ambito educativo	Sorrenti	UniME	4	
	18. Corso Teorico	Metodi, teorie e tecniche dei test in psicologia forense	Vaccaro	UniCZ	2	
	19. Corso Teorico	Interventi di prevenzione su soggetti a rischio	Verrastrò	UniCZ	4	
	20. Corso Teorico	Evidence-Based Education: principi e modelli per l'inclusione	Oliva	UniCZ	4	
	21. Corso Teorico	L'educazione alla sofferenza tra ricerca pedagogica e intervento educativo	Iaquinta	UniCZ	4	
	22. Corso Teorico	Outdoor education: metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	Iona	UniCZ	4	
	23. Corso Teorico	Sicurezza sul lavoro e benessere psichico	De Carlo	UniME	4	
	24. Corso Teorico	Prevenzione e promozione della salute	De Sarro C.	UniCZ	4	
	25. Corso Teorico	Malattie rare in ambito pediatrico: Ricerca ed intervento	Concolino	UniCZ	4	
	26. Corso Teorico	"Transitional care" nelle malattie croniche: aspetti metodologici	Gallizzi	UniCZ	4	
	27. Corso Teorico	Metodologia riabilitativa nei pazienti con disturbi neuropsicologici	de Sire	UniCZ	2	
	28. Corso Teorico	Modelli di ricerca sui disturbi del neurosviluppo e la psicopatologia dell'età evolutiva	Gagliano	UniME	4	
	29. Corso Teorico	Fattori di rischio predittivi di comorbidità e mortalità nel paziente oncologico	Ammendola	UniCZ	2	
	30. Corso Teorico	Modelli di indagine della disabilità congenita complessa e delle disabilità intellettive	Sestito	UniCZ	4	
	31. Corso Teorico	Sistema Endocannabinoide e Cannabis Terapeutica	Leo	UniCZ	4	
	Attività di laboratorio	Ricerca psicologica applicata in ambito giuridico	Vaccaro	UniCZ	2	2
	Seminari	Ciclo di Seminari**/Convegni Nazionali e/o Internazionali		Esterno	40	40
	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e pubblicazione di articolo di ricerca in inglese	Docente Guida		200	1500
	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Attività di ricerca e studio individuale legato al progetto di ricerca	Docente Guida		1300	
III 1800 ore	Seminari	Ciclo di Seminari**/Convegni Nazionali e/o Internazionali		Esterno	50	50
	Stage***	Periodo formativo (stage nazionale e/o internazionale) – minimo 3 mesi		Esterno	300	300
	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e submission di un articolo di ricerca in inglese	Docente Guida		150	1450
	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Attività di ricerca e studio individuale legato al progetto di ricerca	Docente Guida		1300	

* In linea di massima, gli insegnamenti saranno tenuti presso la sede dei docenti con modalità "mista"

** Annualmente il Collegio di Dottorato potrà definire eventuali Seminari su specifiche tematiche attinenti al Dottorato

*** Le attività di stage potranno essere svolte eventualmente durante il I o il II anno di dottorato, ma saranno conteggiate, ai solo fini didattici, dopo l'ammissione al III anno.

Descrizione del progetto:

All'inizio del ciclo, il Collegio dei docenti, sentite le proposte di ricerca avanzate dai dottorandi, e tenendo conto dei loro interessi scientifici e di ricerca, nomina, tra i docenti del Collegio, un docente tutor per ciascun/a dottorando/a che, per l'intera durata del Corso, ha il compito di indirizzarlo nello studio individuale, nelle attività di ricerca e nell'elaborazione della tesi. All'inizio del ciclo il Coordinatore nomina tra i docenti del Collegio, un co-supervisore per ogni dottorando/a con il compito di collaborare con il supervisore nell'indirizzare il dottorando nell'attività di ricerca e nell'elaborazione della tesi finale. Per quanto attiene l'attività di ricerca e studio individuale finalizzati alla realizzazione del progetto di ricerca e supervisionate dal docente guida, il percorso del dottorato prevede almeno 1300 ore all'anno.

Il programma formativo prevede, inoltre, corsi teorici e attività laboratoriali, attività di perfezionamento linguistico e informatico, attività finalizzate alla riflessione sui principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità, all'acquisizione di competenze legate alla gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali e alla valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access. Il percorso prevede, inoltre, la partecipazione con contributi a Seminari e Convegni Nazionali e/o Internazionali, nonché un periodo di formazione presso infrastrutture di ricerca (stage).

Durante il 1° anno vengono proposti 15 moduli teorici finalizzati prevalentemente a fornire un'adeguata e approfondita conoscenza dei principi e delle tecniche metodologiche e statistiche fondamentali per la ricerca psicologica di base nelle sue varie declinazioni. Sono previste inoltre attività pratiche-guidate, finalizzate all'acquisizione di conoscenze/competenze trasversali e interdisciplinari. Particolare attenzione è dedicata al perfezionamento linguistico ed informatico, essenziali per l'aggiornamento bibliografico e per l'elaborazione statistica dei dati di ricerca, agli aspetti etici della ricerca e all'importanza di una corretta diffusione dei prodotti scientifici. Agli allievi è richiesta la produzione di almeno una review tematica di ricerca da sottoporre per la pubblicazione a riviste internazionali del settore. Tutte le fasi di tale attività (dalla ricerca delle fonti bibliografiche alla submission per la pubblicazione) sono svolte individualmente da ciascun dottorando con la guida e la supervisione del proprio tutor.

Durante il 2° anno l'offerta didattica prevede 16 moduli teorici e attività laboratoriali su tematiche interdisciplinari di interesse della ricerca applicata in diversi ambiti della psicologia, con l'obiettivo principale di fornire agli allievi un'impostazione scientifica, metodologicamente corretta e rigorosa nell'applicazione delle loro conoscenze anche in ambito professionale. I docenti guida supervisioneranno la stesura e pubblicazione di almeno un articolo di ricerca (di base o applicata) in lingua inglese, col principale obiettivo di verificare il livello di competenza acquisita e al contempo garantire la qualità dei loro prodotti.

Durante il 3° anno è prevista l'intensificazione della partecipazione attiva, anche attraverso la presentazione dei propri prodotti di ricerca, a seminari e convegni nazionali e internazionali. È previsto, inoltre, uno stage (durata minima 3 mesi – massima 6 mesi). Tutti/e i/le dottorandi/e con borsa sono tenuti a svolgere lo stage all'estero, mentre i/le dottorandi/e senza borsa potranno scegliere se svolgere lo stage in Italia. In entrambi i casi, lo stage è svolto presso Enti o Centri di Ricerca convenzionati per l'approfondimento e l'ampliamento delle proprie conoscenze sulle tematiche oggetto degli interessi di ricerca in linea con gli obiettivi formativi del Dottorato. Entro il terzo anno dovrà essere completata la stesura della tesi di dottorato, che previa approvazione del docente tutor, sarà presentata al Collegio dei Docenti per l'ammissione all'esame finale.

Le dottorande e i dottoranti saranno ammessi all'esame finale solo se avranno:

- partecipato a convegni nazionali e internazionali per almeno 120 ore;
- presentato come relatore almeno 1 ricerca a convegni nazionali o internazionali;
- presentato almeno 2 poster a convegni nazionali o internazionali;
- svolto il periodo di stage della durata minima di 3 mesi;
- essere stato co-autore di almeno 3 articoli di ricerca, di cui almeno uno con posizione preminente tra gli autori (Primo autore, primo autore a parimerito con altri autori, autore corrispondente);
- ottenuto il parere favorevole da parte del proprio docente tutor relativamente alle attività di ricerca e studio individuale svolte in relazione al progetto di ricerca assegnato;
- ottenuto il parere favorevole da parte del proprio docente tutor rispetto all'elaborato finale.

Obiettivi del corso:

Gli obiettivi principali del Corso sono: fornire conoscenze approfondite nell'ambito della ricerca psicologica di base e applicata, con particolare attenzione agli aspetti di pertinenza dei settori clinici ed evolutivo-educativi; formare studiosi in grado di analizzare i processi psicologici in ottica multidisciplinare e interdisciplinare e affrontare le problematiche applicative con adeguate e non settoriali competenze scientifiche di tipo sistemico. In linea con le più recenti evidenze scientifiche, infatti, si ritiene opportuno utilizzare un approccio integrato, di natura bio-psico-sociale, sia per la prevenzione, sia per l'intervento sul disagio psicologico. L'integrazione tra i più recenti sviluppi delle neuroscienze e la behaviour analysis, tra l'altro, rappresenta una sfida scientifica che si rivela sempre più valida per una più ampia e completa comprensione dei processi e per rendere più agevole ed efficace il compito degli psicologi che operano in ambito clinico ed educativo.

Per queste ragioni, il corso si propone di formare studiosi in grado di analizzare le relazioni sistemiche dei principali processi cognitivi ed emotivo-motivazionali con i processi biologici e sociali e di monitorarne lo sviluppo lungo tutto l'arco di vita, fornendo conoscenze e abilità utili alla comprensione dei processi e alla sperimentazione di protocolli di intervento integrati, di natura bio-psico-sociale, sia preventivi che clinici, finalizzati cioè alla prevenzione e al trattamento del disagio e delle patologie e al consolidamento del benessere psico-fisico e della qualità della vita.

Infine, il corso ha l'obiettivo di fornire alle dottorande e ai dottorandi le conoscenze e le competenze preliminari ad un adeguato inserimento nel mondo scientifico-accademico internazionale, in linea con quanto richiesto dalle normative italiane ed europee. Il programma formativo è consultabile nello specifico link: <https://sites.google.com/unicz.it/phdinpsicologia/home-page/programma-formativo>

Tipologia	I anno		II anno		III anno		Totale Ore Minime
	N.	ore	N.	ore	N.	ore	
Corsi Teorici	15	56	16	58	---	---	114
Perfezionamento linguistico	1	4	---	---	---	---	4
Perfezionamento informatico	1	4	---	---	---	---	4
Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	1	2	---	---	---	---	2
Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	1	4	---	---	---	---	4
Attività di laboratorio	----	---	1	2	---	---	2
Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	----	200	---	200		150	550
Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali (Attività di ricerca e studio individuale legato al progetto e supervisionato dal docente guida)	----	1300	---	1300	---	1300	3900
Seminari - Convegni Nazionali e /o Internazionali	---	30	---	40		50	120
Stage	---	---	---	---		300	300
TOTALE ORE ANNUE	1600		1600		1800		5000

Sbocchi occupazionali e professionali previsti:

I dottori di ricerca che si formeranno in questo corso di studi saranno in grado di applicare flessibilmente e produttivamente le conoscenze apprese, in contesti diversi. Lo scopo principale, è la formazione di Dottori di ricerca nel campo dei processi e delle metodologie di ricerca della psicologia di base e applicata, che sottendono trasversalmente tutte le aree della psicologia.

Il percorso di dottorato mira prioritariamente a formare ricercatori in grado di progettare e realizzare ricerche rivolte alla comprensione ed alla modellizzazione dei processi psicologici utilizzando i più aggiornati apporti scientifici presenti in letteratura, sia in termini di modelli teorici di riferimento, sia a metodi e tecniche specifiche dei diversi settori, tenendo conto delle modalità di funzionamento nelle diverse fasi dello sviluppo, sia tipico che atipico, sia delle interconnessioni con altri ambiti di ricerca, al fine di potenziare l'interdisciplinarietà.

La dottoranda/il dottorando, partendo dai propri interessi di ricerca, con la supervisione del docente guida potrà perfezionarsi in uno dei quattro diversi ambiti specifici della Psicologia: Psicologia

Generale e Neuropsicologia; Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, Psicologia Sociale e del Lavoro, e Psicologia Clinica e Dinamica.

Le conoscenze e le competenze acquisite a conclusione del percorso di dottorato potranno essere spendibili non solo presso le Università Italiane e straniere e presso i centri di ricerca, ma anche presso centri di riabilitazione psicologica, centri di riabilitazione neuropsicologica, servizi socio-sanitari.

Ulteriori sbocchi professionali potrebbero essere i Centri di prevenzione del disagio psicologico e dei disturbi neurodegenerativi, i servizi per l'infanzia, le Istituzioni educative e scolastiche.

Coerenza con gli obiettivi del PNRR

Il Dottorato in Psicologia è stato istituito e attivato con la partecipazione di Biologi, Medici, Pedagogisti e Psicologi, con l'obiettivo primario di fornire a laureati con una formazione di base diversa, conoscenze e competenze che li rendano idonei, non solo alla realizzazione di progetti di ricerca scientificamente validi, ma di farlo in un'ottica transdisciplinare e multidisciplinare.

L'obiettivo principale del Corso è quello di creare occasioni di formazione che possano favorire la connessione tra il mondo della ricerca, dello sviluppo e quello del tessuto produttivo e dei servizi innovativi in numerose aree proprie della Psicologia. Già a partire dal primo anno di attivazione, il Dottorato ha erogato 4 borse di ricerca su fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, Asse IV - Azione IV.4 ed 1 borsa finanziata nell'ambito dell'azione IV.5 "Dottorati su tematiche green".

Il Dottorato si propone di aumentare la riserva di capitale umano in grado di rispondere ai fabbisogni di innovazione delle imprese e, in particolare, delle cooperative sociali, puntando in particolare sulla promozione della salute e del benessere e sull'inclusione e coesione sociale di bambini con bisogni psicologici speciali e dei loro familiari.

Sin dal 37° Ciclo si è ritenuta essenziale la collaborazione con imprese sociali. In particolare, la collaborazione con la Cooperativa Sociale TiCE ha consentito l'attivazione di una Borsa "Industriale". Nel 38° Ciclo, la Cooperativa ha cofinanziato una borsa a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese". Tale collaborazione è risultata certamente efficace: pertanto, la Cooperativa ha proposto per il 39° ciclo di cofinanziare una borsa di cui al DM 117 (Investimento 3.3) - "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ric. da parte delle imprese".

Le attività della Cooperativa Sociale TiCE (di tipo a), in linea con gli obiettivi del Corso, sono finalizzate alla progettazione e implementazione di interventi psicologici innovativi ed evidence-based in grado di rispondere alle esigenze ed ai bisogni psicologici di bambini, adolescenti e giovani adulti.

Il progetto di ricerca cofinanziato intende promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie scientifiche prevalentemente in ambito psico-educativo e didattico. In particolare, si si propone di realizzare una ricerca finalizzata alla verifica dell'efficacia a lungo termine di un intervento psicologico in modalità telematica rivolto a gruppi di soggetti in età scolare e ai loro familiari.

La collaborazione col Centro dell'Informazione Scientifica, Economica e Sociale (CISES - Società S.r.l.) consentirà al dottorando/a che dovesse risultare vincitore/trice della borsa di cui DM 118 (Investimento 4.1 P.A.) - finanziato dall'Università di Messina - di acquisire solide basi scientifiche per la realizzazione di interventi psicologici innovativi finalizzati a promuovere la tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nelle pubbliche amministrazioni. La Società CISES srl da diversi anni si occupa di realizzare interventi di prevenzione dello stress lavoro-correlato, che, come è noto, rappresenta un rischio particolarmente rilevante, sia in termini di impatto sulla salute che sulle performance individuali e organizzative. Il progetto di ricerca sarà, quindi, finalizzato alla verifica dell'efficacia dell'applicazione di nuove tecnologie nella prospettiva del miglioramento del benessere organizzativo e di sviluppo della performance. In particolare, la dottoranda o il dottorando dovrà sviluppare e realizzare un progetto di ricerca finalizzato alla verifica dell'efficacia di interventi online e/o condotti con il supporto di strumenti tecnologici quali visori di realtà virtuale e/o di biofeedback finalizzati alla prevenzione e al controllo dello stress lavoro-correlato e al potenziamento delle loro competenze.

In sintesi, in linea con il PNRR e con gli obiettivi del Dottorato, la definizione di un protocollo di intervento psicologico o quantomeno di linee guida con solide basi scientifiche, in entrambi i progetti, potrebbe avere una significativa ricaduta in termini di "e-health" evidence-based, in ambito

psico-educativo l'uno, e in termini di salute e sicurezza sul lavoro e di miglioramento dell'efficacia organizzativa, l'altro.

Attività didattica programmata/prevista

Tipologia	Insegnamento primo anno	Ore	Descrizione
1. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca in Psicologia	4	Partendo dall'analisi di alcuni articoli di ricerca, l'insegnamento si pone l'obiettivo di consolidare le conoscenze e competenze delle dottorande e dei dottorandi rispetto ai passaggi fondamentali individuati nel "ciclo della ricerca". Verrà analizzato il modo in cui gli autori di articoli scientifici già pubblicati hanno garantito il giusto equilibrio fra validità interna ed esterna della ricerca. Verranno attenzionati inoltre i concetti di validità di costruito statistica ed ecologica prendendo spunto anche dagli stessi progetti di ricerca presentati dalle dottorande e dai dottorandi.
2. Corso Teorico	Metodologie di ricerca in ambito evolutivo	4	L'insegnamento ha l'obiettivo di descrivere i principali concetti di metodologia della ricerca evidenziando le problematiche particolarmente rilevanti per lo studio di soggetti in età di sviluppo. Nello specifico, il corso dopo un'iniziale panoramica sui principali metodi di ricerca in ambito evolutivo, focalizzerà l'attenzione sull'osservazione come tecnica privilegiata che permette di conoscere ciò che succede nei contesti di sviluppo. L'obiettivo principale è quello di fornire conoscenze applicative sulla costruzione di un progetto di ricerca basato sull'osservazione nei principali domini dello sviluppo (cognitivo, comunicativo, linguistico e sociale) dalla definizione degli obiettivi, alla raccolta e decodificazione dei dati, per concludere con l'interpretazione dei risultati. Si auspica di rendere le dottorande e i dottorandi competenti nell'uso dell'osservazione come tecnica scientifica collegata ad un modello esplicativo.
3. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca in psicologia clinica	4	L'insegnamento è finalizzato ad approfondire la ricerca nell'ambito della psicologia clinica, e specificatamente nell'ambito delle psicoterapie. Nello specifico vengono approfonditi i seguenti aspetti: - Breve storia della process research e dell'outcome research: 1) Descrizione e misurazione degli aspetti rilevanti della dinamica terapeutica; 2) Descrizione dell'obiettivo principale (verifica dell'efficacia della psicoterapia) e l'importanza del confronto fra i vari trattamenti psicoterapeutici per individuare il più efficace in relazione alle diverse problematiche cliniche. - I metodi d'indagine nell'outcome research: i disegni single-case e i Randomized Clinical Trials. - I principali strumenti di valutazione del processo (Psychotherapy Process Q-Set) e dell'outcome (il Clinical Outcomes in Routine Evaluation – Outcome Measure).
4. Corso Teorico	Metodi e tecniche di ricerca per lo studio dei processi cognitivi	4	L'insegnamento offrirà una panoramica approfondita, sistematica e aggiornata dei diversi approcci teorici e metodologici attraverso cui i processi cognitivi possono essere studiati. L'insegnamento è finalizzato a fornire conoscenze aggiornate sul funzionamento dei processi cognitivi e sui principali strumenti e paradigmi di ricerca utilizzati per il loro studio. L'obiettivo principale è l'acquisizione da parte degli studenti e delle studentesse di una visione articolata dei vari modi in cui i processi cognitivi possono essere studiati nel tentativo di definirli e comprenderli sempre più accuratamente. Alla fine dell'insegnamento ci si attende che gli studenti e le studentesse abbiano acquisito competenze utili per implementare progetti di ricerca, con particolare riferimento agli aspetti metodologici.
5. Corso Teorico	Metodi e Tecniche di ricerca in neuropsicologia sperimentale e clinica	4	L'obiettivo dell'insegnamento è quello di far conoscere gli aspetti macroscopici del cervello e riferirli ad immagini cerebrali ottenute con la risonanza magnetica (RM) e la tomografia assiale computerizzata (TC). I dottorandi e le dottorande avranno modo di conoscere i principali metodi di indagine per lo studio di relazioni morfologiche e funzionali utilizzando immagini RM ed aspetti cognitivo-comportamentali. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio di casi clinici di pazienti con lesioni cerebrali acquisite e ai pazienti che saranno sottoposti ad intervento neurochirurgico. Verranno descritti esempi di software per leggere le immagini di RM e TC con l'aiuto della ricostruzione tridimensionale della superficie cerebrale e degli atlanti che fanno riferimento allo spazio stereotassico standardizzato internazionale.
6. Corso Teorico	Metodi di ricerca psicopedagogica	4	L'insegnamento si prefigge lo scopo di illustrare i metodi e le finalità della ricerca psicopedagogica, rivolta all'indagine dei processi di apprendimento, la cui identificazione può essere rintracciata in quell'area di confine tra la pedagogia e la psicologia. La ricerca psicopedagogica è di carattere prescrittivo, vale a dire ha una funzione trasformativa, poiché è finalizzata al miglioramento della pratica educativa. Si configura quindi non solo come ricerca esplorativa, che mira alla comprensione approfondita di un determinato fenomeno educativo, dal punto di vista delle condizioni psicologiche individuali, da un lato, e delle prassi educative dall'altro, ma soprattutto come ricerca operativa, che sperimenta ipotesi di lavoro sul campo e ne studia rigorosamente l'efficacia.
7. Corso Teorico	L'approccio single-case nello studio delle funzioni cognitive	4	L'insegnamento offrirà una panoramica aggiornata in merito a specifiche funzioni cognitive con particolare riferimento all'analisi di casi singoli che hanno rappresentato un punto di svolta nella comprensione dell'architettura cognitiva della memoria, della rappresentazione mentale dello spazio, della percezione visiva e dell'attenzione. Verranno presentati, inoltre, strumenti e metodi, utili per l'analisi delle abilità cognitive, che si basano sul confronto delle prestazioni di un caso singolo di interesse con quelle di un gruppo di controllo. L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro aggiornato in merito all'applicazione dell'approccio single-case in psicologia cognitiva e la sua rilevanza per l'elaborazione di modelli cognitivi nell'epoca dei "big-data". Al termine dell'attività formativa, le dottorande e i dottorandi acquisiranno, quindi, conoscenze teoriche e metodologiche aggiornate per implementare ricerche sui processi cognitivi con un approccio single case. Le dottorande e i dottorandi saranno in grado di apprezzare, inoltre, da una parte, la rilevanza di un'impostazione metodologicamente solida e ineccepibile nella ricerca in psicologia cognitiva e, dall'altra, il ruolo della serendipità nello studio della mente umana.

			e, quindi, della capacità di saper cogliere e interpretare correttamente un comportamento peculiare occorso in modo casuale durante uno studio scientifico.
8. Corso Teorico	Inferenza bayesiana	4	Negli ultimi dieci anni l'approccio statistico bayesiano ha acquisito una crescente popolarità nella ricerca psicologica. Oltre a essere un approccio utile all'analisi dei dati, l'inferenza bayesiana rappresenta un importante strumento anche per modellizzare i processi cognitivi, dalla percezione alla presa di decisione. Pertanto, la conoscenza dei pilastri dell'inferenza bayesiana rappresenta ormai uno strumento imprescindibile nella cassetta degli attrezzi concettuali del/la ricercatore/trice nelle scienze psicologiche. La prima parte del corso sarà dedicata al ripasso degli elementi fondamentali della teoria e del calcolo della probabilità, su cui poggia saldamente l'inferenza bayesiana. Quindi, si approfondiranno i diversi approcci all'uso dell'inferenza bayesiana nell'analisi dei dati, dalla stima dei parametri all'approccio bayesiano al confronto tra modelli e alla verifica delle ipotesi. In particolare, si approfondirà l'uso dell'inferenza bayesiana nell'uso di modelli lineari multilivello (o misti). Infatti, tali modelli trovano una crescente applicazione in ambito psicologico, data la loro versatilità nell'applicazione ad una vasta gamma di disegni di ricerca. Si mostrerà, inoltre, come estendere i modelli lineari generalizzati multilivello alla pratica psicometrica, mostrando come costruire modelli psicometrici nell'ambito della teoria della risposta all'item e dei modelli di Rasch. Il corso avrà anche una forte componente pratico-applicativa. Gli studenti si eserciteranno nell'analisi di dataset reali e simulati attraverso l'uso dell'ambiente di programmazione statistica R e, in particolare, attraverso il pacchetto Bayesian Regression Models in Stan (brms) e attraverso il pacchetto BayesFactor. Al termine del corso le dottorande e i dottorandi saranno in grado di analizzare autonomamente i loro dati e costruire strumenti psicometrici attraverso modelli multilivello bayesiani.
9. Corso Teorico	Il modello bio-psico-sociale in psicologia clinica e della salute	4	La grande rivoluzione portata avanti dal modello bio-psico-sociale è quella di spostare l'attenzione dal sintomo alla persona. Porre il paziente al centro dell'interesse del sanitario significa rendere ogni processo di cura individualizzato ed unico, basandosi sulle evidenze prodotte in letteratura e adeguandole alle esigenze del paziente ed alla esperienza clinica. Ciò comporta che al di là della valutazione gold-standard in psicologia clinica, la guarigione del paziente dipende in parte dal paziente stesso, dal suo contesto di vita e, proporzionalmente ed in misura minore, dalla competenza e dalle strategie di trattamento del professionista. Con ciò si intende anche che il ruolo dello psicologo è quello di guidare e sostenere il paziente in un sì tal processo, eludendo il rischio di un incremento della già ampia varietà dei fattori che condizionano negativamente gli esiti delle cure. Infatti, se da un punto di vista riduzionistico semplificare la realtà osservata risulterebbe utile per analizzarla e comprenderla, dall'altro solo il modello bio-psico-sociale consente di acquisire una visione olistica che con un approccio multifattoriale tenda alla conoscenza ed alla comprensione di ciascun soggetto, nella unicità della sua esperienza. L'insegnamento fornirà agli studenti frequentanti le conoscenze utili a comprendere il significato e l'importanza del modello bio-psico-sociale. In riferimento al principale obiettivo formativo, gli studenti dovranno saper utilizzare le conoscenze acquisite sul modello bio-psico-sociale nell'ambito della psicologia clinica e della salute. Tali conoscenze consentiranno lo sviluppo di un pensiero critico e rigoroso ai fini della valutazione professionale nel setting di cura. Gli studenti potranno sviluppare adeguate conoscenze ed abilità che consentiranno loro di continuare ad approfondire in modo autonomo le principali tematiche scientifiche della disciplina in essere.
10. Corso Teorico	La biostatistica applicata alla psicologia della salute e psicologia clinica	4	Il modulo inizierà con un focus su come identificare e formulare una domanda di ricerca in ambito di psicologia clinica e della salute. Si discuterà con gli studenti il modello PICO (Patient Intervention Control Outcome). SI passerà quindi a lavorare sul concetto di biostatistica – facendo riferimento alle applicazioni in ambito epidemiologico, e riportandole alle applicazioni proprie della psicologia clinica e della salute. Analisi statistiche note agli studenti (ad esempio, regressione lineare e logistica, ANOVA e t-test) verranno discusse in rapporto a disegni di ricerca specifici di queste aree, e nuove analisi specifiche (ad esempio Kaplan-Meier curves e propensity scores applicati a tecniche di matching per case-control studies) verranno introdotte. Ci si focalizzerà su rappresentazioni grafiche efficaci per ogni analisi considerata. Infine, si applicherà quanto discusso lavorando con un open dataset legato agli interessi specifici degli studenti, discutendo anche strategie per accedere ai dataset open access.
11. Corso Teorico	Verifica dell'efficacia degli Interventi di Psicoterapia	4	Il corso ha come macro obiettivo quello di fornire conoscenze e competenze utili alla valutazione di outcomes psicoterapeutici, formare alla rilevazione degli effetti delle prestazioni volte al miglioramento della salute mentale nella popolazione clinica. Particolare attenzione sarà data ai livelli di assistenza fornita nei contesti di salute e nei setting ospedalieri ed Istituzionali, con particolare riferimento alle indicazioni psicoterapeutiche ed allo studio del processo, individuazione dei fattori che influenzano il processo terapeutico e le variabili connesse al terapeuta. In particolare la metodologia sarà centrata su linee guida National Health Service, outcomes benchmarking e Core measure, il confronto con la letteratura scientifica sul tema, gli standard regionali e nazionali, le policy di resoconto dei dati, il monitoraggio dei dati clinici, la definizione di indicatori di trattamento, la significatività clinica e quella statistica. Particolare riferimento didattico sarà dato alla documentazione e stesura del single case report e del confronto tra gruppi, attraverso la valutazione delle condizioni psicologiche pre e post trattamento mediante assessment testologico. In ultimo, l'attenzione sarà posta sulla valutazione degli esiti in relazione al rapporto costo-efficacia nei Servizi per rispondere alla necessità di individuare modelli terapeutici ed interventi efficienti, efficaci ed appropriati ai servizi.
12. Corso Teorico	Modelli di ricerca in Neuropsichiatria Infantile	4	Il corso ha l'obiettivo di avviare una riflessione sugli obiettivi e le finalità della neuropsichiatria infantile con particolare attenzione ai principali modelli di ricerca finalizzati alla prevenzione, diagnosi, cura e ri-abilitazione dei disturbi neurologici e comportamentali, delle alterazioni neuropsicologiche e psicopatologiche della popolazione d'età compresa tra 0 e 18 anni. Il significativo incremento del numero degli accessi ai

			Servizi di Neuropsichiatria Infantile ha fatto emergere una maggiore complessità delle condizioni, sia dal punto di vista diagnostico che in relazione ai bisogni terapeutici. In accordo con i più avanzati modelli di ricerca nell'ambito delle neuroscienze, nella valutazione delle difficoltà evolutive viene attribuito un peso particolare alla dimensione neurobiologica, non trascurando le componenti ambientale ed esperienziale, nel rispetto del modello bio-psico-sociale. I/le dottorandi/e avranno modo di analizzare la letteratura recente che conferma l'importanza delle prime fasi dello sviluppo, data l'elevata neuroplasticità del cervello e la relativa suscettibilità agli stimoli esterni e agli interventi terapeutici. Le nuove conoscenze nel campo della neuropsichiatria infantile, i rilevanti progressi nella genetica, l'impiego di sofisticati strumenti di diagnosi e di protocolli terapeutici condonano di intercettare precocemente eventuali alterazioni delle funzioni emergenti del complesso processo del neurosviluppo. Attivare interventi a carattere multimodale consente il ripristino parziale o totale delle competenze e quindi una migliore organizzazione della personale traiettoria evolutiva che si struttura tra fattori di protezione e fattori di vulnerabilità. La ricerca in neuropsichiatria infantile mira a limitare le interferenze negative sul percorso di sviluppo, promuovendo la crescita armonica del bambino che costruisce le basi del suo benessere futuro, cercando risposte adattive nel suo ambiente significativo.
13. Corso Teorico	Conduzione di revisioni sistematiche e meta-analisi nelle scienze comportamentali	4	Il corso ha l'obiettivo di far apprendere ai dottorandi tutte le fasi necessarie per realizzare revisioni sistematiche, sintesi della ricerca e meta-analisi, dalla progettazione fino alla pubblicazione finale. Tramite queste metodiche i dottorandi potranno: i. sintetizzare la letteratura disponibile nei diversi ambiti di ricerca (ad esempio, medicina, psicologia, educazione) in maniera esaustiva, trasparente e replicabile; ii. far avanzare la conoscenza scientifica, fornendo nuove chiavi di lettura per spiegare l'eterogeneità dei risultati degli studi primari. Le spiegazioni teoriche saranno arricchite da esercitazioni pratiche e dall'utilizzo di software e applicazioni informatiche volti a facilitare lo svolgimento della ricerca della letteratura e dell'analisi statistica dei dati.
14. Corso Teorico	Metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psicologia clinica e della salute	2	Il corso ha l'obiettivo di illustrare i metodi per la progettazione e l'applicazione della ricerca-intervento nell'ambito della psicologia clinica e della salute. In particolare, saranno approfonditi i metodi attraverso i quali è possibile: 1) progettare programmi di trattamento finalizzati a promuovere il cambiamento comportamentale ed il benessere della persona, a partire da un approccio bio-psico-sociale, 2) valutare gli esiti degli interventi clinici e di promozione della salute, 3) valutare i processi alla base del cambiamento. Una particolare rilevanza sarà data ai metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psico-cardiologia e del trattamento delle malattie croniche.
15. Corso Teorico	Metodi di ricerca-intervento nell'ambito della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione	2	Il corso ha l'obiettivo di illustrare i metodi per la progettazione e l'applicazione della ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione. In particolare, saranno analizzate le più recenti ricerche di base e applicate finalizzate a comprendere i fattori di rischio e di protezione correlati agli esiti evolutivi di soggetti adolescenti in relazione ai fattori individuali e contestuali. Verrà avviata una riflessione sul contesto familiare e sul ruolo dei genitori nella promozione dell'autonomia, delle competenze e delle capacità relazionali dei figli.

Tipologia	Insegnamento secondo anno	Ore	Descrizione
16. Corso Teorico	La Behaviour analysis applicata ai disturbi del comportamento e dell'apprendimento	4	Il corso si propone di far acquisire la capacità di effettuare misurazioni e valutazione dell'efficacia di interventi su comportamenti oggettivamente definiti all'interno di setting significativi come scuola, casa e comunità, adottando esclusivamente procedure che le ricerche in ambito scientifico hanno dimostrato essere efficaci. I contenuti sono i seguenti: identificazione e selezione dei comportamenti problema o delle mancanze di abilità; identificazione degli obiettivi da raggiungere; misurazione obiettiva di comportamenti e abilità, progettazione di interventi e verifica dell'efficacia: modelli di ricerca.
17. Corso Teorico	Progettazione e sperimentazione di interventi in ambito educativo	4	Il corso si prefigge l'obiettivo di far acquisire la capacità di strutturare interventi psicoeducativi per fronteggiare le principali problematiche comportamentali e di apprendimento che si riscontrano in ambito educativo. In particolare, ci si propone di fornire le conoscenze relative all'utilizzo di metodologie e strumenti di assessment e intervento psicologico in ambito familiare e scolastico. I contenuti del corso riguardano l'identificazione delle problematiche da affrontare e degli obiettivi da raggiungere; la conoscenza e l'utilizzo delle principali procedure e metodologie di assessment e di intervento.
18. Corso Teorico	Metodi, teorie e tecniche dei test in psicologia forense	2	Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali relative alla complessa applicazione della ricerca nel campo della metodologia psico-forense. Saranno trattati argomenti come: psicologia della deduzione, diritto ed errori; strumenti per ridurre il riconoscimento di persona; analisi quantitativa del ricordo; problemi e limiti della misurazione in campo forense; questionari di personalità validati su popolazione giuridica; limiti nel campo della ricerca forense di test proiettivi e di intelligenza; la costruzione di test psicologici in campo forense.
19. Corso Teorico	Interventi di prevenzione su soggetti a rischio	4	Obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze e abilità utili all'utilizzo di metodologie e tecniche, di natura bio-psico-sociale, sia in termini preventivi che clinici, finalizzati alla prevenzione e al trattamento dei comportamenti a rischio in bambini e adolescenti. Come ormai ampiamente sostenuto dalla più recente letteratura, i comportamenti a rischio svolgono delle funzioni nel processo di crescita degli adolescenti, e per tale motivo, ogni intervento, progetto, diventa efficace quando realizzato con la collaborazione dei ragazzi attraverso modalità di tipo interattivo. Pertanto, la prevenzione dei comportamenti a rischio, secondo gli approcci costruttivisti ed interazionisti, (seguendo l'ottica bio-psico-sociale) non consiste nell'evitare che gli adolescenti incorrano nei problemi, quanto piuttosto nel potenziare le loro capacità, sociali, cognitive ed emotive. Il corso illustra gli approcci teorici e metodologici (approcci di tipo probabilistico e multicausali) per la pianificazione di interventi centrati sui comportamenti a rischio e sulla promozione delle life skills.

			L'adozione di questa prospettiva teorica e metodologica, che prevede percorsi di sviluppo probabilistici, caratterizza ormai da tempo, sempre più, la psicologia dello sviluppo contemporanea. L'individuo e il suo contesto, ambiente sono considerati elementi inseparabili, che formano un insieme dinamico che si influenzano reciprocamente.
20. Corso Teorico	Evidence-Based Education: principi e modelli per l'inclusione	4	Il modulo intende offrire un quadro teorico e metodologico sull'orientamento Evidence-based education, applicato alla pedagogia speciale per l'inclusione. Viene proposto un modello di riferimento per la ricerca, in grado di rispondere alla necessità di costruire forme di conoscenza condivisa e affidabile sui processi inclusivi, attuabile nei diversi contesti educativi. Attraverso esemplificazioni, si presentano strategie di ricerca, sia di natura quantitativa sia qualitativa sia mista, che contribuiscono alla concretizzazione di tale modello. Si individuano e definiscono alcuni criteri di qualità, che possono costituire un riferimento utile per chi deve progettare e condurre una ricerca in educazione speciale, per chi ne deve valutare l'adeguatezza metodologica attraverso un'opera di revisione e per chi concretamente ne può utilizzare i risultati nella prassi professionale.
21. Corso Teorico	L'educazione alla sofferenza tra ricerca pedagogica e intervento educativo	4	Il rapporto tra educazione e evento, nello specifico dolore e sofferenza, costituisce una questione cruciale non solo per la riflessione pedagogica ma per l'educabilità della persona umana e il suo "prender forma in uno spazio e tempo determinato". Scopo primario dell'educazione è infatti quello di aiutare la persona, nelle varie età della vita e nei diversi eventi, accadimenti, inciampi esistenziali, ecc., ad assumere consapevolezza di sé, a orientarsi in maniera via via sempre più autonoma nel mondo dell'esperienza e a perseguire obiettivi di crescita più sofisticati. Per tale ragione si pone come indispensabile l'estimazione delle componenti cognitive e affettiva in quanto indispensabili alla crescita armonica e integrale della persona e all'assunzione di uno stile precipuo di condotta. Alla luce di questa premessa, e della letteratura scientifica di riferimento specialmente sui temi del dolore e della sofferenza, obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze sugli aspetti che caratterizzano il processo educativo e formativo; dei contesti in cui essi si svolge; delle diverse dimensioni dell'educabilità della persona, e dei nodi problematici rappresentati dal dolore e dalla sofferenza che necessitano di "cura educativa". Le conoscenze acquisite serviranno per comprendere e contribuire a risolvere, in un'ottica interdisciplinare, problematiche relative ai vissuti di dolore e sofferenza della persona attraverso l'approccio pedagogico-educativo. Nel corso dell'insegnamento si mostrerà inoltre il legame che la pedagogia ha con altre scienze, in primis con la psicologia da cui si ravvisa il suo essere scienza dell'educazione, e l'importanza di dotarsi di un sguardo plurimo con cui guardare i fatti dell'educazione e progettare azioni mirate nei diversi contesti.
22. Corso Teorico	Outdoor education: metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	4	L'outdoor education e la didattica all'aperto sono un'area di conoscenza oggi ritenuta di particolare urgenza e rilevanza, incentrata sull'importanza dell'ambiente nei contesti di istruzione e apprendimento non solo scolastico. Il corso si focalizzerà sull'approfondimento delle ricerche che hanno analizzato l'efficacia delle metodologie didattiche finalizzate all'acquisizione di stili di vita attivi. Gli studi dimostrano che gli ambienti naturali caratterizzati da una ricca variazione riducono lo stress e aumentano la capacità di concentrazione. Le domande di ricerca sull'educazione all'aria aperta sono molteplici: ruotano attorno al legame tra ambienti di apprendimento ed effetti sull'apprendimento, ma anche attorno ai luoghi che promuovono la salute in diverse età e fasce di popolazione. Pertanto, l'obiettivo del corso sarà quello di declinare l'outdoor education sul piano delle conoscenze e delle competenze che riguardano il benessere psicofisico della persona, la formazione del soggetto nell'età dello sviluppo, le potenzialità didattiche insite nella valorizzazione dell'ambiente esterno come spazio di apprendimento e non ultimo l'educazione ambientale, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità come cornice di riferimento etica e pedagogica.
23. Corso Teorico	Sicurezza sul lavoro e benessere psichico	4	Lo stato occupazionale e le condizioni di lavoro sono tra i principali determinanti di salute della popolazione. Lo stress lavoro-correlato produce effetti negativi sull'azienda in termini di impegno del lavoratore, prestazione e produttività del personale, incidenti causati da errore umano, turnover del personale ed abbandono precoce, tassi di presenza, soddisfazione per il lavoro, potenziali implicazioni legali. Tutti questi elementi rappresentano per l'azienda evidenti costi che potrebbero essere sensibilmente ridotti applicando, in maniera consapevole e partecipata, un percorso di valutazione dello stress lavoro-correlato che non sia semplicemente una procedura dovuta al mero rispetto della normativa, ma anche una presa di coscienza dell'azienda e dei lavoratori sullo specifico rischio. Adottare provvedimenti per la gestione delle cause dello stress lavoro-correlato rende possibile prevenire o, quanto meno, ridurre l'impatto che tale rischio può avere sui lavoratori e sull'azienda anche in termini di produttività. Qualunque intervento, comunque, necessita di un approccio complessivo di cultura della prevenzione che porti alla consapevolezza che anche la prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato, così come quella degli altri rischi, è, prima che un obbligo normativo, soprattutto un investimento per l'azienda e per i suoi lavoratori. Il corso si propone di fornire adeguate conoscenze sugli strumenti necessari a garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dalla vigente normativa quale strumento capace di delineare un percorso operativo in grado di individuare i principali fattori di rischio lavorativo a rilevanza epidemiologica con l'obiettivo di valorizzare l'approccio preventivo.
24. Corso Teorico	Prevenzione e promozione della salute	4	L'obiettivo principale di questo insegnamento è quello di fornire una visione interdisciplinare sui concetti di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro. Verrà brevemente descritta e argomentata la più recente normativa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro di lavoro. La legge 81/08, o Testo Unico sulla sicurezza, regola la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con l'obiettivo di stabilire regole, procedure e misure preventive da adottare per rendere più sicuri i luoghi di lavoro. Le dottorande e i dottorandi avranno la possibilità di riflettere sulle metodologie e le strategie finalizzate quantomeno a ridurre l'esposizione dei lavoratori a rischi legati all'attività lavorativa, per evitare infortuni o incidenti o, peggio, per contrarre una malattia professionale e per ridurre il rischio di stress lavoro-correlato.

			Durante alcune ore, sempre nell'ottica dell'interdisciplinarietà, verranno analizzati e discussi i risultati dei più recenti studi scientifici che hanno dimostrato l'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità e di conseguenza i costi per il Servizio sanitario nazionale (SSN). Le dottorande e i dottorandi avranno modo di approfondire gli aspetti teorico-metodologici legate alla sperimentazione di prassi e procedure finalizzate al mantenimento del benessere e della qualità della vita. Ad esempio, le vaccinazioni sono da sempre considerate, nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive, uno strumento dalla comprovata efficacia, costo-efficacia e sicurezza, ma fattori culturali e psicologici possono rappresentare un ostacolo nella realizzazione di questo tipo di profilassi.
25. Corso Teorico	Malattie rare in ambito pediatrico: Ricerca ed intervento	4	Tale insegnamento è volto ad approfondire le conoscenze relative alle malattie rare in età pediatrica, in particolare in merito ai progressi ottenuti attraverso l'ottimizzazione delle cure ottenute negli ultimi anni. La migliore definizione diagnostica ha consentito la descrizione di un sempre maggior numero di casi ed una più ampia conoscenza di molte patologie rare e delle complicanze ad esse connesse. Allo stesso tempo la sempre più appropriata gestione terapeutica ha modificato la storia naturale di alcune di queste condizioni la cui cronicità impone spesso una gestione multidisciplinare, compresa un attento supporto psicologico per i pazienti e le loro famiglie.
26. Corso Teorico	"Transitional care" nelle malattie croniche: aspetti metodologici	4	Il processo di transizione (transitional care) del paziente pediatrico cronico si definisce come il passaggio pianificato da un modello di cura centrato sul bambino/adolescente a quello di presa in carico orientata sui bisogni, clinici e psicologici, propri dell'età adulta. Tale passaggio è spesso associato ad un peggioramento delle condizioni cliniche, ad una mancata aderenza al programma di follow-up e a una maggiore insorgenza di complicanze nei casi in cui esso avvenga in modo non corretto. Le motivazioni di tale insuccesso risiedono il più delle volte nella impossibilità per l'adolescente e i suoi familiari di stabilire un rapporto fiduciario diretto con la nuova équipe sanitaria, in una scarsa flessibilità organizzativa delle strutture per adulti e in una non adeguata comunicazione tra i due servizi, pediatrico e dell'adulto. La transizione è, infatti, un concetto totalmente differente dal "trasferimento", che per definizione è un processo momentaneo che si svolge in un'unità di tempo molto breve. È indispensabile la formazione integrata di tutti gli operatori coinvolti, con l'obiettivo di creare percorsi adeguati in grado di garantire la qualità e la continuità dell'assistenza.
27. Corso Teorico	Metodologia riabilitativa nei pazienti con disturbi neuropsicologici	2	I disturbi neuropsicologici sono definiti come alterazioni delle funzioni cognitive causate da lesioni o disfunzioni focali e/o diffuse del sistema nervoso centrale, che possono essere acquisite, congenite o geneticamente determinate. La riabilitazione neuropsicologica è quel settore delle neuroscienze che si occupa della riabilitazione delle persone affette dai suddetti disturbi. Per ogni paziente verrà stilato dal medico fisiatra un progetto riabilitativo individuale rivolto alle più frequenti condizioni disabilitanti. E' fondamentale che siano conosciute e che vengano apprese le principali componenti disabilitanti in modo da scegliere gli strumenti riabilitativi più idonei e formulare specifici programmi con particolare attenzione ai pazienti con mild cognitive impairment e demenza. Alla base di un'adeguata riabilitazione neuropsicologica c'è una scelta appropriata delle scale di valutazione e della metodologia di ricerca che sarà fondamentale sia in ambito clinico che in ambito scientifico per poter formulare ipotesi alla base di studi e progetti di ricerca.
28. Corso Teorico	Modelli di ricerca sui disturbi del neurosviluppo e la psicopatologia dell'età evolutiva	4	L'insegnamento si propone di descrivere i più attuali modelli di ricerca clinica e traslazionale sui disturbi del neurosviluppo. La loro complessa e multifattoriale etiologia e le ampie sovrapposizioni sintomatologiche e patogenetiche tra i diversi quadri, rende questi disturbi un terreno di studio di estremo interesse nell'ottica di identificare i fattori organico-genetici e ambientali alla base delle atipie del neurosviluppo legate a deviazioni della traiettoria evolutiva del SNC. Nella descrizione dei diversi fenotipi clinici, un ruolo centrale è rivestito dai fattori genetici che aumentano la vulnerabilità dell'individuo nei confronti di un ampio numero di noxe patogene di origine ambientale, a loro volta interferenti con il processo di sviluppo del SNC. Negli ultimi anni sono stati utilizzati efficaci modelli computazionali e bio-informatici per predire le deviazioni dei percorsi biologici alla base dei disturbi del neurosviluppo. È specularmente importante, infatti, individuare fattori di protezione che riducano la probabilità che i disturbi si manifestino ovvero che ne riducano l'impatto sul funzionamento dell'individuo e sul suo outcome. Tra questi fattori annoveriamo quelli legati ad una genitorialità adeguata, ad una scuola supportiva e motivante, ad un ambiente sociale e culturale favorevole a promuovere la maturazione dell'individuo. A loro volta, i disturbi del neurosviluppo costituiscono una condizione fortemente predisponente a sviluppare, in adolescenza e in età adulta, quadri psicopatologici, come i disturbi d'ansia e dell'umore, i disturbi dirompenti del comportamento, le dipendenze patologiche. La ricerca è infatti attualmente orientata a descrivere dimensioni psicopatologiche e profili di funzionamento life span (piuttosto che disturbi discreti) in modo da tracciare traiettorie evolutive sulle quali intervenire non solo a breve termine (con adeguati trattamenti terapeutici), ma anche a lungo termine (con adeguate strategie di prevenzione).
29. Corso Teorico	Fattori di rischio predittivi di comorbidità e mortalità nel paziente oncologico	2	La World Health Organization, nell'ultimo World Report on Ageing and Health, ha definito la fragilità come un'estrema vulnerabilità a fattori di stress endogeni ed esogeni che espongono un individuo ad un alto rischio di salute. Il "problema" del Paziente "fragile" in oncologia si è proposto, nel corso degli ultimi anni, con crescente e pressante evidenza. Ciò per la sempre migliore efficacia delle cure mediche che consentono una lunga convivenza con morbidità anche multiple, per un generale "invecchiamento" della popolazione, ma anche per aspetti specifici dell'oncologia. Scopo didattico dell'insegnamento è di condurre, sulla base delle evidenze scientifiche, ad una visione complessiva dei problemi patologici di interesse oncologico ed a saper seguire, in linea generale, un iter diagnostico differenziale tenendo conto anche dei correlati psicologici. Con l'ausilio della discussione dei casi clinici simulati, le dottorande e i dottorandi approfondiranno le conoscenze e la comprensione delle complesse sindromi cliniche, soffermandosi, in un'ottica interdisciplinare, sulle strategie di gestione e trattamento.
30. Corso Teorico	Modelli di indagine della disabilità congenita	4	Tale insegnamento è rivolto all'approfondimento delle implicazioni connesse all'impatto psicologico derivante dall'accettazione di malattia da parte dei familiari e del paziente

	complessa e delle disabilità intellettive		affetto da patologie genetiche. La nascita di un bambino con disabilità è spesso un evento inatteso che genera disorientamento parentale connesso alla diffusa conoscenza della sindrome intesa spesso come causa di grave disabilità intellettiva e fisica. Allo stesso tempo, l'estrema variabilità di espressione fenotipica, comporta in molti pazienti con minore coinvolgimento cognitivo una possibile crescente percezione di malattia e dello stato di disabilità che merita una adeguata gestione e supporto in tutte le fasi della vita di questi pazienti.
31.Corso Teorico	Sistema Endocannabinoide e Cannabis Terapeutica	4	Il corso fornirà le basi farmacologiche dell'uso medico dei prodotti a base di Cannabis. Il corso avrà, quindi, l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e di comprendere le indicazioni terapeutiche, i vantaggi ed i limiti del loro utilizzo in terapia. Saranno inoltre affrontati alcuni aspetti legislativi nonché il potenziale tossicomane della Cannabis. L'utilizzo medico della Cannabis è un tema d'attualità e rappresenta un modello terapeutico solo parzialmente noto. Nei protocolli di terapia del dolore sta assumendo, tuttavia, un ruolo sempre più importante l'utilizzo di farmaci a base di Cannabis che, da qualche anno, possono essere utilizzati anche nella terapia di diverse forme di dolore. Tuttavia, anche da un punto di vista legislativo, l'uso medico della Cannabis non può essere considerata una terapia propriamente detta bensì «un trattamento sintomatico di supporto ai trattamenti standard, quando questi ultimi non hanno prodotto gli effetti desiderati o hanno provocato effetti secondari non tollerabili o necessitano di incrementi posologici che potrebbero determinare la comparsa di effetti collaterali. Questi prodotti non hanno in genere una sperimentazione clinica adeguata, né vengono sottoposti all'iter di approvazione preclinica richiesta per i farmaci e non assicurano una dose di farmaco costante a ogni somministrazione. Contrariamente a questi, il Sativex, miscela standardizzata di estratti di due varietà di cannabis, e un estratto a base di CBD purificato (Epidiolex), sono stati autorizzati dalla FDA e dall'EMA, rispettivamente, per il trattamento della spasticità in pazienti affetti da sclerosi multipla e di forme rare di epilessia. I molteplici strumenti farmacologici che modulano il sistema endocannabinoide rappresentano una promettente prospettiva terapeutica, ma necessitano di ulteriori conferme cliniche.

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Presenti esclusivamente durante il I anno

Perfezionamento linguistico	Linee guida per la stesura in lingua inglese di un abstract e di un articolo scientifico	4	Durante il I anno di Dottorato è prevista una specifica attività finalizzata a potenziare le conoscenze della lingua inglese scientifica. Con l'obiettivo di fornire suggerimenti per potenziare lo sviluppo delle abilità di academic writing, vengono proposte attività incentrate sulla stesura in lingua inglese di un abstract e, più in generale, di un articolo accademico, analizzando contestualmente le varie sezioni che lo costituiscono. A tal fine, verranno esaminate le strutture sintattiche, lessicali e grammaticali maggiormente ricorrenti nella scrittura accademica in lingua inglese. Nello specifico, i dottorandi e le dottorande verranno invitati ad abbozzare un abstract da sottoporre ad un convegno o ad una rivista scientifica. Parallelamente, vengono posposte attività pratiche finalizzate al potenziamento delle abilità di oral presentation. Ogni dottorando/a dovrà presentare brevemente il proprio progetto di ricerca in lingua inglese, seguendo alcune linee guida proposte dal docente. A tal riguardo, si cercherà di stimolare la conversazione.
Perfezionamento informatico	Laboratorio Informatica (Elaborazione dati)	4	Durante il I anno di Dottorato è prevista una specifica attività con l'obiettivo principale di consolidare le conoscenze sugli strumenti informatici di base, principalmente Excel, SPSS ed R Studio, utili nell'ambito della elaborazione dei dati finalizzati alla realizzazione di ricerche in ambito psicologico. Nello specifico, il corso dopo un'iniziale introduzione in merito alle unità di analisi, ai principali indici di posizione e dispersione, mirerà alla costruzione di un'indagine a partire dalla definizione degli obiettivi e del disegno di ricerca, fino all'elaborazione, analisi e interpretazione dei dati tramite R. L'obiettivo principale è quello di fornire competenze che diano una crescente autonomia ai dottorandi e alle dottorande nella realizzazione di prodotti di ricerca da presentare a convegni nazionali ed internazionali.
Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Ruolo e funzioni del Comitato etico nella ricerca in ambito psicologico	2	Durante il I anno di Dottorato è prevista una specifica attività con l'obiettivo principale di far comprendere ai dottorandi e dottorande il ruolo e funzioni del Comitato etico nella ricerca in ambito psicologico. Attraverso queste attività pratiche guidate si intende approfondire la dimensione etica del fare ricerca in psicologia: la tutela dei partecipanti, dei ricercatori e della disciplina. L'obiettivo è quello di rendere le dottorande e i dottorandi consapevoli dei più importanti principi dell'etica della ricerca - la tutela degli oggetti e della disciplina; il consenso informato; la protezione di dati; il plagio; la pubblicazione dei risultati - sottolineando il ruolo e i compiti del Comitato Etico, quale organismo indipendente.
Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Riproducibilità ed open science nella ricerca psicologica	4	Durante il I anno di Dottorato è prevista una specifica attività con l'obiettivo principale di informare i dottorandi e le dottorande sui principi che regolano la gestione della ricerca con particolare attenzione ai sistemi europei ed internazionali, alla riproducibilità ed open science nella ricerca psicologica. La ricerca in ambito psicologico è stata fra le più colpite dalla cosiddetta replication crisis. Questo ha portato non solo a una revisione critica delle metodologie già utilizzate, ma anche allo sviluppo di nuovi strumenti per una scienza più aperta e condivisa. Ai dottorandi e alle dottorande verrà fornita non solo una panoramica generale di queste problematiche, nonché delle soluzioni proposte, ma verranno anche forniti gli strumenti necessari per implementarle all'interno dei propri progetti di ricerca.
Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e pubblicazione di una	200	Durante il I anno di dottorato, almeno 200 ore, sono dedicate allo studio individuale finalizzato alla stesura e alla pubblicazione di una review tematica di ricerca in inglese. Quest'attività viene supervisionata dal Docente Guida identificato fra i docenti afferenti al Dottorato e sarà personalizzata per il singolo/a dottorando/a. La review riguarderà il tema del suo progetto di ricerca presentato in fase di selezione e preventivamente

	review tematica di ricerca in inglese		approvato dal Collegio dei Docenti. Nello specifico, le dottorande e i dottorandi avranno modo di applicare la metodologia internazionale in ambito psicologico specifica per la realizzazione di rassegne bibliografiche.
--	---------------------------------------	--	--

Presenti esclusivamente durante il II anno

Attività di laboratorio	Ricerca psicologica applicata in ambito giuridico	2	Durante il II anno di Dottorato è prevista una specifica attività con l'obiettivo principale di informare i dottorandi e le dottorande circa gli aspetti scientifici e metodologici tipici della ricerca psicologica applicata in ambito giuridico. Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire ai dottorandi e alle dottorande gli strumenti per saper formulare delle ipotesi di ricerca e indicare delle possibili metodologie per verificare, ad esempio, il narrato di un testimone con la capacità di distinguere un soggetto sincero da un mentitore. In generale, il laboratorio si prefigge l'obiettivo di analizzare le procedure e la strumentazione attualmente scientificamente validata e applicabile in ambito giuridico. Prevede, eventualmente, la creazione di strumenti di osservazione diretta e indiretta applicabili in ambito giuridico e la descrizione delle procedure di taratura e standardizzazione degli stessi.
Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e pubblicazione di articolo di ricerca in inglese	200	Durante il II anno di dottorato, almeno 200 ore, sono dedicate allo studio individuale finalizzato alla stesura e alla pubblicazione di articolo di ricerca in inglese. Quest'attività viene supervisionata dal Docente Guida identificato fra i docenti afferenti al Dottorato e sarà personalizzata per il singolo dottorando. Gli obiettivi e le ipotesi di ricerca riguarderanno il tema del progetto di ricerca presentato dalla/dal dottoranda/o in fase di selezione e preventivamente approvato dal Collegio dei Docenti. Nello specifico, le dottorande e i dottorandi avranno modo di applicare la metodologia internazionale specifica per la realizzazione di articolo di ricerca di base o applicata in ambito psicologico.

Presenti esclusivamente durante il III anno

Valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuali e open access	Studio individuale finalizzato alla stesura e submission di un articolo di ricerca in inglese	150	Durante il III anno di dottorato, almeno 150 ore, sono dedicate allo studio individuale finalizzato alla submission di un articolo di ricerca in inglese. Quest'attività viene supervisionata dal Docente Guida identificato fra i docenti afferenti al Dottorato e sarà personalizzata per il singolo/a dottorando/a. Gli obiettivi e le ipotesi di ricerca riguarderanno il tema del progetto di ricerca presentato dalla/dal dottoranda/o in fase di selezione e preventivamente approvato dal Collegio dei Docenti. Fra i criteri di ammissione all'esame finale vi è l'essere stato co-autore di almeno 3 articoli di ricerca, di cui almeno uno con posizione preminente tra gli autori (Primo autore, primo autore a parimerito con altri autori, autore corrispondente).
Stage***	Periodo formativo (stage nazionale e/o internazionale) – minimo 3 mesi	300	Entro la conclusione del III anno, ogni dottorando/a dovrà aver svolto un periodo formativo (stage nazionale e/o internazionale) della durata di almeno 3 mesi (min 300 ore). Tutti/e i/le dottorandi/e con borsa sono tenuti a svolgere lo stage all'estero, mentre i/le dottorandi/e senza borsa potranno scegliere se svolgere lo stage in Italia. In entrambi i casi, lo stage è svolto presso Enti o Centri di Ricerca convenzionati per l'approfondimento e l'ampliamento delle proprie conoscenze sulle tematiche oggetto degli interessi di ricerca in linea con gli obiettivi formativi del Dottorato. A tal fine, il dottorato attiva una serie di convenzioni con Atenei ed Enti di Ricerca stranieri. Durante questo periodo, il/la dottorando/a verrà supervisionato da un docente incardinato presso la sede convenzionata.

Presenti e ripartiti nei 3 anni

Seminari	Ciclo di Seminari**/Convegni Nazionali e/o Internazionali	30 (I anno) 40 (II anno) 50 (III anno)	Entro la conclusione del III anno, ogni dottorando/a dovrà aver partecipato ai Seminari, Convegni Nazionali e/o Internazionali per almeno 120 ore complessive. Viene suggerita una ripartizione annuale delle ore dedicate a tale attività prevedendo 30 ore al I anno, 40 ore al II anno e 50 ore al III anno. Nello specifico, si richiede la presentazione dei risultati delle ricerche svolte durante il percorso di dottorato sotto forma di comunicazione orale e/o poster. Fra i criteri di ammissione all'esame finale vi è l'aver presentato da parte dei dottorandi come relatore almeno 1 ricerca a convegni nazionali o internazionali e l'aver presentato almeno 2 poster a convegni nazionali e/o internazionali.
Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi europei e internazionali	Attività di ricerca e studio individuale supervisionato dal docente guida	1300 (all'anno)	L'obiettivo principale del percorso di dottorato è ovviamente quello di formare professionisti in grado di realizzare ricerche scientifiche in autonomia, partendo dal progetto di ricerca assegnato già a partire dall'ammissione al Dottorato. A tal fine, almeno 1300 ore annue sono riservate alle attività di ricerca e studio individuale. All'inizio del ciclo, il Collegio dei docenti, sentite le proposte di ricerca avanzate dai dottorandi, e tenendo conto dei loro interessi scientifici e di ricerca, nomina, tra i docenti del Collegio, un docente tutor per ciascun/a dottorando/a che, per l'intera durata del Corso, ha il compito di indirizzarlo nello studio individuale, nelle attività di ricerca e nell'elaborazione della tesi. All'inizio del ciclo, il Coordinatore nomina tra i docenti del Collegio, un co-supervisore per ogni dottorando con il compito di collaborare con il supervisore nell'indirizzare il dottorando nell'attività di ricerca e nell'elaborazione della tesi finale. Fra i criteri di ammissione all'esame finale vi è l'aver ottenuto il parere favorevole da parte del proprio docente tutor relativamente alle attività di ricerca e studio individuale svolte in relazione al progetto di ricerca assegnato e rispetto alla qualità, originalità e validità all'elaborato finale.